

D.G. Gessa – Il Resto del Carlino – 18-04-10

Agricoltura, si punta sulle eccellenze

«Alleanza» fra Cia, Confagricoltura e Copagri per rilanciare un settore in difficoltà

RAPPRESENTANO i due terzi della superficie agricola utilizzata nella provincia di Bologna — per un totale di 121mila ettari — e 4.600 aziende, per oltre il 60% delle imprese produttive. Cia, Confagricoltura e Copagri hanno creato qualche mese fa l'«Alleanza per l'Agricoltura». Che ora rilanciano in grande, parlando di «imprese eccellenti» e di «dialogo con le istituzioni».

Ieri, in Camera di commercio, Antonio Caliceti, presidente di Confagricoltura, e Gianluca Cristoni, presidente di Cia, hanno presentato insieme a Bruno Filetti, numero uno della Mercanzia, il piano per i prossimi mesi.

«Il settore agroalimentare è uno dei pochi che si difende — spiega Filetti — ma la produzione agricola sta soffrendo particolarmente. I ricavi dei prodotti cerealicoli, della frutta e degli ortaggi sono assolutamente sotto costo». Cristoni, invece, sposta la chiave di lettura: «L'agricoltura sta vivendo una crisi di identità più che economica. E questo difficile momento può essere anche di impulso all'innovazione. 'Alleanza per l'Agricoltura' è un nuovo modo di fare sistema, perché solo facendo rete si possono portare avanti i progetti. Il nostro — ha aggiunto Cristoni — non è stato un passo indietro delle rispettive associazioni, ma il rafforzamento di un brand, di un marchio».

LO SCARSO ricambio generazionale è uno dei motivi più pressanti del calo di aziende. Se nel 2000, a Bologna e provincia, le aziende agricole erano circa 13.700, oggi so-

no un po' meno di 11mila. Fra queste, appunto, anche quelle eccellenti che ieri l'«Alleanza per l'Agricoltura» ha voluto rilanciare. Come, l'azienda agricola 'Il Murello' di Villa Fontana. Agriturismo, soprattutto, nelle campagne di Medicina, ma anche produzione di foraggio per le vacche sarde di Arborea, in provincia di Oristano. Senza dimenticare la lavanda, su tre ettari di terreno, un buon biglietto da visita per l'agriturismo. Poi, il 'Podere Santa Croce', di Argelato, azienda specializzata in agricoltura biologica e biodinamica. Animali sani e piante sane, questo l'obiettivo, senza prodotti chimici. L'azienda 'Fontanel-

li Guglielmo', invece, è a Trasasso di Monzuno. Dalle 'Mucche di Guglielmo', latte, latticini, yogurt e carne. Ancora, le aziende riunite in via D'Azeglio, a Imola: il latte crudo di Angelo Scala, i latticini di 'Antichi Saponi', le patate e le cipolle di Paolo Zanuso e le uova fresche dell'azienda Orlandini. Infine,

l'agriturismo 'Rio verde Natura e Cultura', un'impresa quasi totalmente al femminile che a Sasso Marconi organizza anche gare di orienteering.